



Scauzzoni di giornata:

LOLLI (LUPI)

Questa settimana la sua bici è dotata anche di un misterioso spago da pacchi lungo il tubo orizzontale e dallo specchietto retrovisore sul manubrio.

RUSSO (AQUILE)

Ancora con la vecchia bici di Binda e lo specchietto retrovisore. Impossibile non premiarlo.

BUCCELLI (MUSTANG)

Tic tic tic... La sua bici sembra una bomba ad orologeria. Insopportabile. Intorno a lui tutti a guardarsi la propria bici per capire da dove arrivi il rumore. Una tortura.

Classifica:

LOLLI 4, RUSSO 2, BUCCI, MAZZI, SCATTEIA, BUF. SPIAGGIA e BUCCELLI 1.

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalo d. Nord	38
Max Bufalonen	32
Bufalino	32
Buf. Ragioniere	30
Bufalo Bill	22
Buf. Misterioso	22
Nonno Bufalo	18
B. da Spiaggia	16

Turistica pasquale in perlustrazione di un nuovo itinerario

Percorso stupendo!

La salita dei Piani di Favale (M.te Morra) si è rivelata una salitona bellissima ed impegnativa

Piani di Favale - Strada larga, asfalto ottimo, assenza completa di traffico (la strada finisce in cima dove non c'è nulla se non un panorama meraviglioso), 6,5 km che non finiscono mai, pendenza media del 7%, max del 12%, con arrivo a circa 830m. di altitudine.

Sono questi i numeri che descrivono la salita dei Piani di Favale, una salita che ha tutti i requisiti per entrare a far parte in modo stabile del programma TurBike.

E' una salita dura (per avere un termine di paragone è sicuramente più impegnativa di quella di Monteflavio) che è stata affrontata partendo da lontano. Da Saxa Rubra sono infatti circa 64km per arrivare in cima (passando per Montelibretti e Moricone) e circa 114km per tornare a Saxa Rubra (tagliando a Palombara Sabina verso la Salaria) con un dislivello totale di circa 1600m.

Come da programma partenza alle 8.00 da Saxa Rubra. Giornata di sole un po' fresca, tanti i presenti, oltre le attese considerata la

Caduta sulla Tiberina al ritorno. I Lupi rafforzano la leadership

Pasqua. I Lupi, presenti con 6 elementi, rafforzano il primato nella classifica squadre. Solo 4 presenze per i Bufali. La classifica Bufeloce e Bufasola, spaccata in due, parla chiaro: i primi 4 a tirar la carretta, gli ultimi 4 a battere la fiacca in modo deludente.

Unica partenza ed il gruppone TurBike ha percorso la Tiberina compatto ad andatura turistica, ha atteso per la foratura di De Angelis, ha percorso la bretella e si è allungato sulla strada per Montelibretti. Qui, sosta per un parziale ricompattamento e via verso Moricone. Giunti a Marcellina (dove attendeva Sabbatini), si è presa la salita che, da qui, porta verso S.Polo ai Cavalieri. Dopo l'incontro con Gobbi e Micheli che misteriosamente avevano già intrapreso la strada del ritorno, lungo questa strada, dopo circa 2 km, il bivio secco verso sinistra e l'inizio della salita vera. Subito la

pendenza si fa sentire, cala un po' per poi tornare al 7-8% costante. Il tratto più duro è senz'altro quello tra il penultimo e l'ultimo tornante. Quest'ultimo particolarmente "velenoso" sia in salita che in discesa. La parte finale, allietata da un panorama splendido, percorrendo un pianoro erboso con aree attrezzate per pic-nic, alleggerisce un po' fino al termine improvviso della strada che continua in un sentiero.

Primo a giungere in cima è Gentili (in gran forma) seguito da Bufalovino, Faggiani (new entry TurBike, un osso duro con un fisico impressionante) e da Bufalo del Nord. Giungono staccati gli altri tra i quali Bufalonen, Bucci, Silvestri, Sabbatini, Ferioli, Buf. Ragioniere (ottima la sua prestazione), E. Piccioni, Russo e Cecchettini (ex TurBike). All'arrivo, i primi 4, trovano incredibilmente Cardillo e

...continua a pag. 4

Speciale sulla squadra dei Lupi leader nella classifica squadre

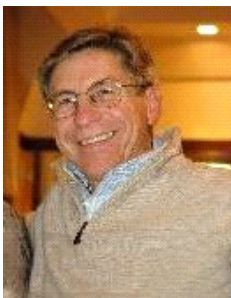
Un cocktail vincente?

Bufalonia - Dominano la classifica squadre (a danno dei Bufali che sono ridotti ad inseguire), comandano la classifica della A1, hanno due elementi al primo e secondo posto della Combinata, hanno la leadership anche nella prestigiosa Coppa Scauzzone.

Conosciamo un po' meglio gli elementi della squadra rivelazione della stagione TurBike 2006.

IL GRAN MAESTRO (Claudio Silvestri - A1): è il Capitano, il grande "Guru" della squadra. Grande carisma, tanta esperienza e classe cristallina. Famosi i

suoi saluti a tutti gli astanti nei paesi attraversati dai Turbikers come anche i suoi preziosi consigli a volte da prendere con le molle. Suole dichiarare pubblicamente le sue pratiche propiziatriche la prestazione come il taglio delle unghie dei piedi o lo sfoltimento delle sopracciglia.



IL DISCESISTA PAZZO (Leonello Loli - A1): domina incontrastato la classifica della Coppa Scauzzone, si distingue nelle discese con uno stile di guida ai limiti dell'incoscienza. Non invitate-lo alla prossima premiazione



di fine anno!!

IL MOSTRO DI CERVETERI (Gennaro Balzano - E2): è noto lungo tutto il litorale tirrenico



per le sue scorribande lungo l'Aurelia a partire dalla sua tana di Sasso. E' il terrore dei cicloamatori laziali per i ritmi forsennati che sa imprimere nei percorsi pianeggianti.

LA FAINA (Pietro Cardello - A1): durante la tappa è quasi invisibile. Non si nota, sembra una presenza di contorno. Ma quando l'arrivo è prossimo vede la preda e, sempre in modo discreto, quasi furtivo, eccolo uscire fuori e prodursi in un finale in crescendo. Un avversario infido, da temere.



L'UOMO DELL'ANGLIRU (Angelo Ferioli - E2): incarna la passione per il ciclismo. Ha un curriculum pedalatorio da invi-



dia, è il Turbiker con maggiore votazione all'impresa, anche in solitaria. Grande passione per

la strumentazione elettronica ed il software per la registrazione dei dati tecnici delle uscite. Un personaggio di primo piano.

LO SPORTIVO (Enrico Piccioni - A1): lo contraddistingue una grande passione e una grande sportività. Spesso presente, è sempre pronto a dare il massimo per la propria soddisfazione senza dare troppo peso a classifiche, rivalità, competizioni. Una delle figure che rappresentano la ricchezza del TurBike.



IL SOFFERENTE (Claudio Piccioni - E2): è sempre in agonia. Qualunque sia la strada, la sua categoria di appartenenza, le condizioni atmosferiche, i compagni di strada, il mezzo meccanico, lui è lì che soffre sempre per qualche motivo (la sua immagine di cruda sofferenza abbiamo ritenuto opportuno non pubblicarla). Mai fidarsi.

IL CAVALIERE NERO (Claudio Scatteia - A2): si aggira nel gruppo in modo discreto ed imprevedibile. Se è presente si fa notare, se non è presente potrebbe esserlo lo stesso. Scauzzone in carica, ha in casa il più agguerrito avversario.



BufaloRedattore

Intervista in esclusiva al Capitano dei Lupi

Silvestri: “Non temiamo nessuno!”

La squadra dei Lupi è la squadra del momento: abbiamo incontrato il Capitano per saperne di più.

Capitano Silvestri ci dia una breve descrizione della sua squadra.

“La squadra dei LUPi è tra le più forti del Turbike sia sotto l'aspetto tecnico che di attaccamento ai colori, squadra composta da elementi di comprovata serietà e fedeltà (leggi fratelli Piccioni)”.

Quali sono gli obiettivi stagionali della sua squadra e dei suoi componenti?

“Praticamente tutti ad eccezione della Coppa Fedeltà visti gli “inciuci” che i Bufali stanno tramando con il punteggio delle GF”.

Quale squadra avversaria teme di più?

“Non temiamo avversari di sorta!”.

Quale secondo lei sarà la sorpresa della sta-

gione?

“E' presto detto: Lolli Leonello. A parte la sua leadership attuale nella Coppa Scauzzone, per l'età che ha rappresenta un punto di forza del Gruppo sia fisicamente che per lo spirito con cui ha sempre partecipato alle manifestazioni sia agonistiche che turistiche. Il povero Leonello tra l'altro la settimana scorsa è caduto dalla bici mentre eravamo sulla Tiberina riportan-

do escoriazioni al viso”.

Come trovi Claudio lo spirito del Gruppo dopo tanti anni dalla sua fondazione?

“La mia è una risposta del tutto positiva. Anche ritornando con la mente ai felici pionieristici anni devo riscontrare con piacere che, salvo rare eccezioni (perchè ci sono!), la maggior parte dei componenti del Gruppo ha mantenuto lo spirito goliardico e di cameratismo che caratterizza

Ancora passaggi di categoria e cambiamenti

Continua il valzer delle categorie

Il comunicato ufficiale del Presidente

Carissimi Turbike, come avevamo stabilito in sede di riunione, le categorie avrebbero potuto essere ritoccate in base alle valutazioni dei primi allenamenti programmati. Ebbene, in base ai risultati di Rocca Massima si riporta in E1 Gentili Fabio; Bertolini Giacomo ritorna in E2 come pure Nardi Luigi (in pratica ritornano alla categoria data in partenza). Ricordo a tutti che queste valutazioni non sono il frutto della fantasia ma delle reali possibilità dei soci Turbike in questione. Non possiamo sapere all'inizio dell'anno il reale valore di ciascun componente che sia già noto nel Turbike, figuriamoci se possiamo sapere il reale valore dei nuovi. Anche Goio Sergio (E2) è

sotto attenzione perchè il suo valore potrebbe essere superiore e potrebbe potenzialmente far parte della E1. Ricordo che in passato furono commessi molti errori di valutazione fra i neo-Turbike che inseriti in una categoria più bassa delle loro vere possibilità, poi vinsero alla grande e l'anno successivo passarono in Elite dove vinsero anche lì a ripetizione! Mi riferisco a Santilli e Cardarelli pluri-campioni Turbike degli anni passati. Quindi, auguri di Buona Pasqua a tutti i Turbike che non saranno presenti sabato mattina per la Turistica di monte Morra ore 8,00 parcheggio Rai Saxa Rubra.

A presto.

Marcello Cesaretti

Bufalonia - Il Presidente fa marcia indietro. Probabilmente intimorito dalle polemiche e dalle insinuazioni della settimana scorsa, decide di riportare Gentili, Bertolini e Nardi nelle categorie assegnate in precedenza. E' una decisione sostanzialmente condivisa anche se attira ancora qualche critica il fatto che Bertolini e Bufalovino, che si contendevano la leadership della A1, siano ora in categorie diverse.

L'assegnazione nelle categorie è sicuramente un problema difficile da affrontare e da gestire su questo non c'è dubbio ma è altrettanto vero che non è possibile giungere alla 7° tappa della stagione con una situazione ancora non chiara e definitiva soprattutto se si tiene conto che ai fini della classifica finale saranno solo 10 i risultati utili.

Per la prossima stagione è probabilmente il caso di studiare una formula nuova che preveda una *fase preliminare* utile a stabilire il valore dei Turbikers e quindi la loro categoria di appartenenza. La cosa non è certo facile però avrebbe almeno il pregio di evitare questi continui cambiamenti che, oltre ad essere discutibili, provocano confusione e minano la regolarità della competizione.



L'occhio del Presidente

Finalmente si è deciso di visionare il Monte Morra! Non poteva mancare Bruno Carbo che più volte ci aveva sollecitati a farlo. Comunque, meglio tardi che mai. Tappa Turistica e tutti buoni fin sotto a Montelibretti, poi si cominciano a perdere i pezzi...ma si rimane uniti perchè la salita finale è certamente temuta da tutti ed a ragione!



Intanto il presidente se la prende comoda e non partecipa insieme agli altri alla "goduria" finale ma l'assapora come fosse un piatto prelibato per circa un km e poi decide....che

può bastare...mentre tutti gli altri caparbiamente hanno portato a termine il durissimo giro. In vetta "scollina" per primo il "rosso" Fabio Gentili.... però mancavano quelli forti (si dirà) e fra i primi anche il neo-turbike Faggiani e con loro anche Lovino e Pietrangeli... ma quelli forti non c'erano! Fra un mese magari scopriamo che fra questi si inseriscono anche Gozzuti e Goio....e magari qualcuno dei "forti" arriverà dietro! Gli Ungari, i Marullo, i Ruggeri, i Grassetti e i Calabrese, dove siete? Non nascondetevi troppo perchè poi questi ci prendono gusto e sarà difficile fermarli!

Marcello Cesaretti

DALLA PRIMA: Percorso stupendo!

un amico ad attenderli (che siano spuntati da un cespuglio o è la loro una delle auto parcheggiate?).

Bellissima ed emozionante la discesa lungo la quale fora Cecchettini e s'incontrano altri TurBiker impegnati ad affrontare la salita (tra cui Bertelli, Lolli, Romagnoli e Carboniero ex TurBike).

Purtroppo non tutti cono-

scevano la strada e qualcuno, non avendo visto il bivio in cui la salita aveva inizio, ha proseguito per S.Polo: il 30 settembre, in occasione della tappa Turbike, sarà necessario che l'Auto al seguito presidi il bivio per evitare errori di percorso.

Per tornare a Saxa Rubra si è tagliato a Palombara Sabina per giungere sulla Salara e fare la Traversa del

Grillo. Quindi si è dovuto affrontare la Tiberina "di bolina". Quando si era nei pressi dell'incrocio per Castelnuovo di Porto, la caduta: coinvolti Cecchettini, Faggiani, Bufalovino e Gentili. Tanto spavento, qualche graffio qua e là, ma per fortuna niente di più.

BufaloRedattore